



UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE
SICILIANA

PO FESR SICILIA
2014-2020

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse prioritario 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"

Obiettivo specifico 6.1. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitari

Azione 6.1.1 "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità"

Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici

INDICE

1	Finalità e risorse	4
2	Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	4
2.1	Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	4
2.2	Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	6
3	Contenuti	7
3.1	Beneficiari dell'Avviso	7
3.2	Operazioni ammissibili	7
3.3	Spese ammissibili	9
3.4	Forma ed entità del Finanziamento	11
3.5	Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	11
4	Procedure	11
4.1	Modalità di presentazione della domanda	12
4.2	Termini di presentazione della domanda	13
4.3	Documentazione da allegare alla domanda	13
4.4	Modalità di valutazione della domanda	17
4.5	Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	19
4.6	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	23
4.7	Finanziamento delle operazioni e sottoscrizione della Convenzione	24
4.8	Rideterminazione del finanziamento	25
4.9	Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa	25
4.10	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	29
4.11	Gestione delle economie	29
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	29
5.1	Obblighi del beneficiario	29
5.2	Controlli	30
5.3	Revoca del contributo	31
5.4	Rinuncia al contributo	31
6	Disposizioni finali	31
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	31
6.2	Trattamento dei dati personali	32
6.3	Responsabile del procedimento	32
6.4	Forme di tutela giurisdizionale	32
6.5	Informazioni e contatti	32
6.6	Rinvio	33

7 Allegati

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento all'Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di Comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici

Allegato 2 - Schema tipo di Convenzione fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture

Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione

Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 7 - Modello relazione tecnico economica dell'operazione

1 Finalità e risorse

1. Il presente Avviso seleziona i beneficiari di cui al successivo par. 3.1, a valere sull'Asse 6 Azione 6.1.1 del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per la realizzazione di operazioni di OO.PP., beni e servizi a regia regionale.
2. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori previsti dal PO FESR 2014/2020 e dalla programmazione attuativa: "C17 Capacità aggiuntiva di riciclaggio rifiuti" misurato in tonnellate per anno di rifiuto.
3. I contributi finanziari di cui al presente Bando sono destinati alla diffusione delle pratiche di compostaggio di prossimità, costituite dal compostaggio di comunità ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett qq bis D.Lgs. 152/2006 e dal compostaggio locale ai sensi dell'art 214 comma 7 bis D.Lgs. nr.152/2006. Tali sistemi prevedono lo svolgimento delle pratiche di compostaggio di prossimità dei rifiuti da parte di utenze singole o collettive. Il compostaggio di prossimità è finalizzato a ridurre la quantità di rifiuti organici da fare gestire alla ditta di raccolta e trasporto del Comune e da avviare a trattamento e/o smaltimento finale presso impianti industriali, recuperare matrici organiche dei rifiuti urbani trasformandole in compost di qualità (di cui all'art. 183, comma 1, lett. ee del D. Lgs. 152/2006), rafforzare in modo efficace e sostenibile la dotazione impiantistica per garantire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani, che contribuisce alla chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, nel rispetto dei principi di economicità, autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali.
4. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a 16.104.160,16 euro (sedicimilionicentoquattromilacentosessanta/16).

Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

2 Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

- a) Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- e) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- f) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- g) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- h) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- i) Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- j) Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- k) Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016";
- l) Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- m) Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;

- n) Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii– Parte quarta, recante norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- o) Legge Regione Siciliana n. 9 del 8 aprile 2010 - Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- p) Legge 28 dicembre 2015, n. 221 art. 37 e 38. Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- q) Decreto 29 dicembre 2016, n. 266 del Ministero dell'Ambiente. Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies , del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.
- r) DPR n. 22 del 05/02/2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- s) Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- t) Delibera di Giunta n.105 del 6 marzo 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva"
- u) Delibera di Giunta n. 369 del 12 ottobre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modifiche - approvazione"
- v) Delibera di Giunta regionale n. 70 del 23 febbraio 2017 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- w) Delibera di Giunta regionale n. 404 del 23/10/2017 con la quale è aggiornata la programmazione attuativa;
- x) Delibera di Giunta regionale n. 219 del 30/05/2018 Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014-2020
- y) Delibera di Giunta regionale n. 226 del 28 giugno 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo). Versione Maggio 2018 – Apprezzamento"
- z) Delibera di Giunta regionale n. 2 del 29/01/2016: Adeguamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti alle prescrizioni di cui al D.M. n.100 del 28 maggio 2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

1. Possono partecipare al presente avviso, in conformità alla scheda di misura del P.O. FESR Sicilia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, i Comuni della Regione Siciliana, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza, ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali).
2. I soggetti di cui al precedente punto 1, da questo punto di poi "Enti beneficiari", devono essere in grado di:
 - a) garantire la disponibilità delle aree e l'idoneità dei requisiti di localizzazione dei siti individuati per l'installazione e gestione degli impianti;
 - b) destinare la gestione degli impianti di comunità a organismi collettivi, da individuare con procedure ad evidenza pubblica tramite apposita convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione;
 - c) gli impianti destinati al compostaggio locale (art. 214, comma 7 bis D.Lgs. 152/2006) saranno gestiti direttamente o attraverso l'individuazione di un soggetto esterno, in ogni caso alla loro gestione provvederanno Responsabili formati;
 - d) disciplinare le pratiche del compostaggio di prossimità con uno specifico Regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio comunale;
 - e) garantire l'utilizzo del compost prodotto in conformità ai parametri di legge e regolamenti, tramite apposito/i piano/i di utilizzo.
3. Ogni Ente beneficiario, è titolato alla presentazione delle istanze di contributo secondo una delle seguenti modalità:
 - a) istanza da parte del singolo Comune per l'attivazione di interventi su tutto o parte del proprio territorio;
 - b) istanza da parte dell'ARO per interventi da attivarsi su tutto o parte del territorio di uno o più comuni;

Ogni amministrazione comunale può presentare una sola istanza di contributo, pertanto le due modalità di cui alle lettere a) e b) del precedente comma, sono da ritenersi alternative.

Ciascuna istanza potrà riguardare l'acquisto e l'installazione di uno o più impianti di compostaggio, tuttavia, ogni singolo impianto oggetto di istanza, a pena di esclusione della domanda, deve soddisfare i tutti i requisiti di cui al successivo articolo 3.2.

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di acquisto ed installazione di compostiere elettromeccaniche o statiche per il trattamento della frazione organica di piccola scala, le strutture ausiliarie connesse alla installazione e gestione delle summenzionate apparecchiature e gli eventuali interventi di adeguamenti di strutture esistenti necessarie al funzionamento delle stesse.

Per il funzionamento degli impianti sono finanziabili, altresì, solo se correlate e funzionali all'installazione/realizzazione di impianti, e comunque nella misura massima del 5% dell'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento:

- attività di informazione e coinvolgimento delle utenze, finalizzate alla partecipazione al progetto;
- attività di addestramento dei soggetti gestori degli impianti all'uso delle attrezzature se incluse nel capitolato di fornitura delle stesse ;
- attività amministrative di carattere generale per l'istituzione/aggiornamento e per la tenuta dell'Albo delle utenze conferenti;
- attività di monitoraggio, verifica e controllo.

I progetti, che possono prevedere l'acquisto e l'installazione di uno o più impianti di compostaggio, per essere ammessi a valutazione, oltre ai requisiti previsti al paragrafo 3.3 devono rispettare le seguenti condizioni per ogni singolo impianto oggetto dell'istanza:

- a. le installazioni/i devono ricadere sul territorio della Regione Siciliana;
- b. la capacità massima di trattamento dell'apparecchiatura, facendo riferimento a quelle dichiarate dai produttori, non deve essere superiore a:
 - i. 130 tonnellate anno per il compostaggio di comunità (D.M. n. 266 del 29 dicembre 2016);
 - ii. 80 tonnellate anno per il compostaggio locale (comma 7-bis dell'art. 214 del D.lgs 152/2016).
- c. deve essere predisposto uno studio di fattibilità in cui vengono identificate aree destinarie della tipologia di trattamento prevista con l'apparecchiatura:
 - i. per il compostaggio di comunità la relazione dovrà specificare l'area di localizzazione dell'apparecchiatura e le utenze appartenenti all'organismo collettivo destinatario, utenze che dovranno ricadere entro un raggio massimo di un 1 chilometro di distanza dall'apparecchiatura e dovranno transitare dall'attuale sistema di raccolta del rifiuto organico all'autoconferimento esclusivo nell'apparecchiatura prevista;
 - ii. per il compostaggio locale la relazione dovrà specificare la popolazione *target* destinataria dell'apparecchiatura che transiterà dall'autoconferimento esclusivo nell'apparecchiatura prevista (dall'attuale sistema di raccolta del rifiuto organico) o al conferimento indiretto (lasciando inalterato o modificando in parte l'attuale sistema di raccolta del rifiuto organico). Nel secondo caso, ovvero il conferimento indiretto effettuato presso l'apparecchiatura dal soggetto gestore, lo stesso dovrà comunicare sia il numero di utenze raggiunte dal servizio che conferiranno indirettamente in apparecchiatura sia i quantitativi di rifiuto previsti.

La predetta analisi deve dimostrare in maniera approfondita che la quantità di rifiuto trattabile con l'impianto realizzato è inferiore, o, al massimo pari, alla quantità di rifiuto teorico prodotto nell'area da esso servita;
- d. gli impianti devono essere realizzati su aree:
 - i. di proprietà del beneficiario, ovvero, aree che siano nella disponibilità del beneficiario o in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per tutta la vita utile dell'intervento;
 - ii. pubbliche o di libero accesso al pubblico se gestite direttamente dal Comune, o in aree nella disponibilità giuridica dell'organismo collettivo individuato e convenzionato dal Comune;

iii. dotate di allaccio al sistema fognario, a quello elettrico e a quello idrico, o comunque ubicato nelle immediate vicinanze degli allacci;

e. le apparecchiature elettromeccaniche di comunità devono essere corredate da un "Piano" che descriva l'utilizzo previsto da parte del Soggetto gestore e dell'Organismo collettivo del compost prodotto (ad esempio per la concimazione di piante e fiori delle utenze conferenti, anche se non localizzati in prossimità dell'ubicazione dell'apparecchiatura, o per la concimazione consentita su aree pubbliche, ovvero per gli altri usi ove consentiti).

2. L'intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- a. l'operazione (tutti gli impianti) deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario
- b. l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
- c. non sono ammissibili al finanziamento interventi già conclusi e/o per i quali sia stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori alla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del presente avviso.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è fisso e invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come più avanti specificato e sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda di ammissione a contributo finanziario e/o nella Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.

3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:

a. investimenti relativi ai lavori necessari alla realizzazione e sistemazione dell'infrastruttura, comprensivi di opere edili per la realizzazione di vani tecnici, ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla installazione ed al funzionamento degli impianti di compostaggio, ovvero, per ogni impianto:

- allestimento dell'area di gestione del compostaggio di comunità e locale;
- acquisto e installazione di attrezzature mobili, macchinari ed apparecchiature strettamente connessi all'avvio/implementazione e gestione dell'attività del compostaggio, nonché per l'adeguamento infrastrutturale (compostiere di comunità, impianti locali di prossimità, apparecchiature hardware e soluzioni software per la gestione del ciclo produttivo e di utilizzo del compost, mezzi meccanici ad uso dell'impianto di compostaggio ad esclusione di veicoli di trasporto su strada, ecc.) ed addestramento per il personale incaricato se incluso

nel capitolato di fornitura delle attrezzature;

- acquisizione di terreni e aree non edificate o immobili necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi relativi alle opere da realizzare, nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
 - b. indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - c. spese generali;
 - d. campagne di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, tra le quali si riportano:
- imposta sul valore aggiunto (IVA), che costituisce una spesa ammissibile solo se non è recuperabile;
 - competenze tecniche per rilievi, studi di fattibilità, progettazione definitiva e/o esecutiva, direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, ove previsto;
 - le spese per oneri tecnici, riconosciute ammissibili nel limite del 10% del totale dell'importo a base d'asta, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'uffici o tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento
 - spese per la pubblicità di gara
 - spese per commissioni aggiudicatrici.
 - indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere) connessi con intervento
 - allacci;
 - imprevisti (massimo 5%).
5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali e/o somme a disposizione del beneficiario, rispetto a quelli indicati al precedente paragrafo 3.3, comma 3, resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
6. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
7. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.

9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
11. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del Finanziamento

- 1 Il contributo finanziario in conto capitale è concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata secondo quanto previsto dall'art 61 del Regolamento (UE) 1303/2013.
- 2 Il contributo concedibile per ciascun Ente beneficiario, non deve superare, indipendentemente dal numero di impianti oggetto dell'istanza i seguenti limiti, parametrati alla dimensione demografica (popolazione residente al 01.01.2018) dell'Ente beneficiario, misurata quale ma delle popolazioni di ogni comune associato:
 - € 350.000,00 fino a 5 mila abitanti;
 - € 800.000,00 fino a 25 mila abitanti;
 - € 1.200.000,00 fino a 100 mila abitanti;
 - € 1.500.000,00 oltre 100 mila abitanti.

Il contributo concedibile, per singolo impianto, non può superare l'importo di € 220.000,00 con apparecchiature elettromeccaniche (fino a 130 tonnellate) e di € 180.000,00 nel caso di impianti statici (fino a 80 tonnellate).

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

- 1 Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa e avente a oggetto le stesse spese.

4 Procedure

- 1 Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio V del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
- 2 Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

- 1 Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo , con oggetto POFESR2014-2020 Presentazione istanza avviso 6.1.1. Compostaggio di prossimità - comune di _____" (denominazione del Beneficiario) e riportare l'Allegato 1 al presente Avviso sottoscritto con firma digitale.
- 2 Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti, costituiranno ricevuta di avvenuto inoltra della domanda. Il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica non riconosciuti legalmente (ad esempio invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, quelle contenenti URL soggetti al download a tempo, ecc..).
- 3 Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
- 4 Altresì, gli enti richiedenti devono spedire i documenti gli allegati alla domanda di cui al seguente par. 4.3.2 in apposito DVD e una copia su supporto cartaceo sul quale andrà riportata in forma sintetica la dicitura indicata al punto 1 del presente paragrafo. Il supporto elettronico dovrà essere recapitato, a pena d'irricevibilità dell'istanza, con plico sigillato al seguente indirizzo: Assessorato Energia e dei Servizi di Pubblica utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – Viale Campania 36 – 90144 Palermo. Il plico contenente il DVD e una copia su supporto cartaceo dovrà pervenire tassativamente e a pena d'irricevibilità dell'istanza entro i 7 (sette) giorni successivi all'invio della domanda di ammissione a contributo finanziario per Posta Elettronica Certificata (PEC) e, comunque, non oltre il termine previsto dal paragrafo 4.2 - Termini di presentazione della domanda, esclusivamente tramite servizio postale universale (Poste Italiane S.p.A.) o consegna brevi-manu, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria tra le ore 9:00 e le ore 13:00. Il timbro apposto sul plico al momento della consegna al Dipartimento costituirà evidenza legale della presentazione entro i termini. All'esterno del plico andranno riportati, in modo chiaro e leggibile: gli estremi del soggetto richiedente (mittente) per esteso, la medesima dicitura indicata al punto 1 del presente paragrafo la dicitura in stampatello maiuscolo "NON APRIRE AL PROTOCOLLO"
- 5 Le relazioni, le dichiarazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
- 6 Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase d'istruttoria delle domande.
- 7 La documentazione obbligatoria non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.
- 8 La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

4.2 Termini di presentazione della domanda

- 1 Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate all'indirizzo *dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it*, entro le ore 12:00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Qualora tale data dovesse coincidere con un giorno festivo/non lavorativo, la scadenza s'intende automaticamente prorogata al primo giorno feriale/lavorativo utile.
- 2 Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

- 1 I richiedenti devono presentare la domanda di ammissione a contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente avviso, con i contenuti di seguito elencati:

- a) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, che attesti:
 - i. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari, europee, nazionali e regionali, che disciplinano la concessione dei finanziamenti richiesti e di impegnarsi a rispettarle;
 - ii. di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'avviso e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi contenuti nello stesso;
 - iii. che l'operazione risponde ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa;
 - iv. la posizione del richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - v. di presa visione e accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente avviso.
 - vi. di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi operativi cofinanziati dalla Commissione Europea per lo stesso progetto;
 - vii. di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
 - viii. che le informazioni riportate nella presente domanda e nella documentazione allegata corrispondono al vero e costituiscono parte integrante della presente dichiarazione.
 - ix. di essere consapevole che i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
 - x. che il Responsabile Unico del Procedimento è [qualifica, cognome, nome], nominato con [estremi del provvedimento di nomina], ed eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile Esterno delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del Sistema Informativo "Caronte".
 - xi. di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

- xii. il numero e la data della delibera di Consiglio Comunale di Approvazione degli schemi di Regolamento di pertinenza previsti in allegato alla DGR n.252 del 13 luglio 2018 "Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio - Apprezzamento";
 - xiii. di essere proprietario delle aree oggetto dell'intervento, ovvero di averne la disponibilità delle stesse per effetto del seguente titolo d'uso, ovvero che procederà all'acquisizione dell'area:
 - 1. Area impianto 1: _____;
 - 2. Area impianto 2: _____;
 - 3. Etc.
- b) documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. b), del presente avviso:
- i. autocertificazione attestante di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dall'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, come modificato dall'art. 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";
 - ii. copia del progetto di ogni intervento/impianto approvato dall'ente richiedente, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP, fornitura di beni e servizi, comprovati dalla documentazione di cui al punto successivo;
 - iii. provvedimento amministrativo dell'ente di approvazione del progetto (al livello richiesto dal successivo paragrafo 4.4, comma 4, lett. c) e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente avviso, ivi incluso l'impegno alla copertura dell'eventuale quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;
 - iv. atto costitutivo, antecedente la data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, redatto nelle forme di legge, nell'ipotesi in cui il soggetto proponente sia un'ARO;
 - v. eventuale copia della delega e/o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma; nel caso di domanda di ammissione a contributo finanziario presentata da un'ARO, atti di delega o equivalenti da parte dei Comuni proprietari dei fabbricati.;
 - vi. atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento/REO (Responsabile Esterno dell'Operazione);
 - vii. cronoprogramma dell'operazione per la quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario, secondo lo schema presente nell'Allegato 4 al presente avviso;
 - viii. titolo di disponibilità dell'area su cui insisterà l'impianto (proprietà o concessione d'uso) ecc.;
 - ix. ove pertinente - per il compostaggio di comunità - elenco delle utenze conferenti;
 - x. ove pertinente - per il compostaggio di comunità - costituzione dell'organismo collettivo e individuazione del legale rappresentante;
 - xi. ove pertinente - per il compostaggio locale - il soggetto gestore dovrà comunicare il numero di utenze raggiunte dal servizio che conferiranno indirettamente in apparecchiatura;
 - xii. piano di utilizzo del compost ottenuto dall'attività di compostaggio;
 - xiii. ove applicabile: programma triennale dei lavori pubblici recante l'intervento oggetto della domanda di ammissione a contributo finanziario.

c) Documenti, obbligatori per l'ammissibilità della domanda, utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4, comma 4, lettera c), del presente avviso:

- i. relazione tecnico-economica dell'operazione (redatta secondo lo schema di cui all'allegato e con i contenuti minimi di cui al successivo punto 2. a);
- ii. copia della relazione relativa allo stato di fatto;
- iii. quadro economico del progetto proposto.

2 Tutti i documenti sopra specificati, inclusa quindi la stessa domanda di ammissibilità al contributo già inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), dovranno essere spediti con le modalità descritte al par. 4.1.4, in apposito supporto informatico CD o DVD e una copia su supporto cartaceo.

I singoli file di ogni documento, devono essere inseriti sul CD/DVD in formato non modificabile (PDF o altro) firmati digitalmente e, tassativamente a pena di esclusione della domanda, in data pari o antecedente a quella della firma e della trasmissione per Posta Elettronica Certificata (PEC) della domanda di ammissione a contributo finanziario.

La domanda di ammissione a contributo finanziario e gli altri documenti obbligatori sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sono soggetti alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

3 Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

4 Si esplicitano, rinviando agli allegati del presente avviso i contenuti minimi della relazione tecnico-economica dell'intervento (da redigere sulla base dell'Allegato al presente avviso) che descriva sinteticamente:

Per ognuno degli impianti:

- a) entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera e previsione degli andamenti economici della gestione.
- b) quadro economico del progetto suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA. I costi relativi al personale impegnato nel progetto devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa.
- c) ubicazione dell'intervento (incluse le coordinate GPS del centro e dell'area in cui è localizzato l'impianto).
- d) caratteristiche geomorfologiche dell'area interessata, stato della viabilità;
- e) disponibilità dell'area con l'indicazione del relativo documento attestante la disponibilità;
- f) utenze domestiche (famiglie servite) dall'impianto, entro la distanza massima di 1km per gli impianti di comunità, e numero abitanti;
- g) utenze non domestiche (altri conferitori) entro la distanza massima di 1km dall'impianto e quantità di rifiuto organico trattabile prodotto nel corso dell'ultimo anno, anche stimato sulla base dei dati del mese;

- h) cartografia dell'area di riferimento, con evidenziazione dei confini rispetto alla distanza di 1 km per gli impianti di comunità, e esposizione di eventuali vincoli;
- i) Potenzialità impianto (classe T1, T2, T3 per gli impianti di comunità) e quantità di rifiuti trattabile;
- j) caratteristiche tecniche del processo produttivo, rilasci prevedibili di compost, ovvero emissioni, percolati e scarti di processo;
- k) flussi stimabili di ingresso al trattamento
- l) collocazione prevedibile dei flussi di compost in uscita: piano di utilizzo del compost prodotto per la concimazione di piante e fiori delle utenze conferenti, anche se non localizzati in prossimità dell'ubicazione dell'apparecchiatura, o per la concimazione consentita su aree pubbliche;
- m) per gli impianti di comunità breve relazione sull'eventuale affidamento ad organismi collettivi, da individuare con procedure ad evidenza pubblica, regolato da apposita convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione, nonché l'utilizzo del compost prodotto in conformità ai parametri di legge e regolamenti.
- n) per il compostaggio locale, numero di utenze servite dall'apparecchiatura tramite il conferimento diretto del cittadino (autocompostaggio), numero di utenze servite dall'apparecchiatura tramite il conferimento indiretto ovvero da parte del soggetto gestore del servizio di raccolta.

Per l'area/immobile oggetto di intervento:

- o) stato di fatto del sistema di raccolta ovvero di gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio interessato dal progetto (modalità e frequenza di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuo; numero di utenze servite da tali servizi di raccolta, suddivise in domestiche e non domestiche; livelli e valori di incidenza della raccolta);
- p) produzione di rifiuti, ovvero famiglie servite, altre utenze, produzione giornaliera pro-capite di rifiuti, estensione del territorio urbanizzato, percentuale di raccolta differenziata al 2017;
- q) specifiche sulla produzione dei rifiuti al 31 dicembre 2017 (Allegato A);
- r) modalità di esecuzione del Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Urbani;
- s) risultati attesi sulle quantità trattate della frazione organica nell'arco temporale di un anno;
- t) lo stato di fatto della pratica di compostaggio ed autocompostaggio (presenza o meno di specifiche disposizioni regolamentari; eventuali modalità operative riconosciute di compostaggio, autocompostaggio – composter, cumulo, ecc.; presenza o meno di un elenco di utenze domestiche e non domestiche che effettuano il compostaggio; riconoscimento o meno di una riduzione sul tributo comunale relativo ai rifiuti ed in quale misura; presenza o meno di attività di monitoraggio e controllo, con quale frequenza e su quante utenze; presenza o meno di una quantificazione annuale della frazione organica gestita in compostaggio) ovvero quello che si pone l'obiettivo di conseguire all'esito della realizzazione del progetto;

u) iniziative che si intendono mettere in atto per la diffusione della pratica del compostaggio di prossimità, il loro cronoprogramma di attuazione ed i risultati attesi (attività amministrative di regolamentazione, istituzione/aggiornamento Albo delle utenze conferenti; attività di informazione e coinvolgimento delle utenze; attività di formazione e modalità di accertamento; attività di monitoraggio, verifica e controllo); eventuali modifiche al sistema di raccolta della frazione organica, della frazione verde e del rifiuto indifferenziato residuale conseguenti all'attuazione del progetto; eventuale gestione in loco della frazione organica per le utenze non coinvolte dal progetto.

v) prospettazione di fattibilità nella quale sia indicato:

iv. quantità annualmente lavorabile di rifiuti biodegradabili (sommatoria delle schede di ogni singolo impianto);

v. flussi stimabili di ingresso al trattamento e collocazione prevedibile dei flussi di compost in uscita (sommatoria delle schede di ogni singolo impianto);

vi. entità delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione dell'opera e previsione degli andamenti economici della gestione, ovvero:

- quadro economico del progetto (sommatoria di tutti i costi dei singoli impianti) suddiviso per le diverse attività e voci di spesa (comprensivo anche di eventuali spese non oggetto di contributo regionale) ed il cronoprogramma della spesa. Le voci di spesa devono essere indicate al netto e al lordo dell'IVA;

- Costi relativi al personale impegnato nel progetto: devono essere indicati specificando il costo orario o giornaliero ed il numero di ore/giorno preventivati per le diverse attività; i costi relativi ad attività affidate a soggetti terzi (prestazioni di servizio) devono essere quantificate tramite preventivi di spesa;

- Costi relativi alle attività di informazione e pubblicità;

- Costi relativi (eventuali) alla revisione del piano di gestione della raccolta per l'ambito;

- Risparmi operativi derivanti dalla riduzione delle attività di raccolta e gestione.

5 Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

6 La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande - dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione - sarà proporzionato al numero delle istanze di finanziamento pervenute e non si protrarrà oltre i 120 giorni dalla scadenza dell'Avviso e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 10/ 1991 (così come modificata ed integrata dalla L.R. 5/2011) e della relativa normativa applicabile.

2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria di merito basata sui requisiti definiti al successivo punto 3, coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza.

3. Le domande presentate saranno valutate sulla base dei seguenti aspetti:

a) **Ricevibilità formale:**

- a) Inoltro della domanda di ammissione a contributo finanziario nei termini e nelle forme previste dall'avviso;
- b) Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dalla procedura di avviso, forma giuridica ed eventuale forma associativa richiesta dall'avviso pubblico;
- c) completezza e regolarità formale della domanda e degli allegati;
- d) verifica delle prescrizioni dell'art.15, comma 9 della Legge Regionale n. 8 del 17 maggio 2016.
- e) Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'avviso e delle modalità di presentazione di cui ai commi precedenti, la domanda di ammissione a contributo finanziario e i suoi allegati sono irricevibili e pertanto non considerati presentati qualora:
- f) non siano firmati digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- g) non siano presentati nei termini di cui al precedente paragrafo 4.2;
- h) siano redatti e/o sottoscritti e/o inviati secondo modalità non previste dal presente avviso;
- i) manchi anche solo di uno dei documenti di cui al precedente paragrafo 4.3.

b) Ammissibilità:

- a) Coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti;
- b) Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento;
- c) Classificazione della tipologia dei rifiuti inclusa tra quelli urbani;
- d) Rispetto delle aree di esclusione per la localizzazione dell'impianto, in modo da non determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora, inconvenienti da rumori o odori, danneggiamenti sul paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

c) Valutazione:

Criteri sostanziali

- a) Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi (riduzione del conferimento in discarica, popolazione raggiunta, area di intervento);
- b) Adeguatezza qualitativa dei prodotti distratti dal ciclo ordinario dei rifiuti rispetto alle finalità di riuso;
- c) Capacità di ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
- d) Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ad area/popolazione target;
- e) Sostenibilità economica dell'attività di prevenzione (ove pertinente);
- f) Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera;

g) Ricorso a tecnologie innovative.

Criteria Premiali

- a) Green public procurement;
- b) Contributo alla finalità di tipo sociale (riduzione della marginalità, ...)
- c) Azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento a carico del Comune.

4. Il Servizio esegue la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 4, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) agli enti richiedenti interessati dell'irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni. Il Decreto è pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso.
6. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.6. La Commissione concluderà i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, e di seguito esplicitati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 4, lett. c), saranno applicati i punteggi indicati nella tabella che segue:

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio
C.1: Grado di rispondenza al principio del minimo costo (costruzione e gestione) in rapporto ai benefici attesi	C.1.a: Riduzione del conferimento in discarica,	10	C.1.a: Rapporto tra i benefici, in termini di incremento della quantità di rifiuti trattati, conseguibili dal progetto (Tonnellate di rifiuti annue trattate) e il costo richiesto per la realizzazione del medesimo, espresso in euro per chilogrammi di rifiuti trattati. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: i= 1.....n numero istanze pervenute j= 1.....m numero di impianti totali della singola istanza P=punteggio max per criterio (P=10) r= rifiuto compostabile in kg singolo impianto R=rifiuto compostabile in kg per l'intera istanza c = costo singolo impianto (incluso acquisto area) g=costo gestione singolo impianto	C.1.a=0-10

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio
		<p>a= Vita utile dell'impianto in anni (a= 10 per impianti elettromeccanici) (a=20 per compostiere statiche) C=costo complessivo di acquisto e installazione tutti gli impianti H_i=altre spese gestione (informazione e comunicazione) per area T_i=totale costo dell'istanza i-esima W=costo minimo per kg. di rifiuto trattato R=Rifiuti trattabili totale istanza: $R_i = \sum_j^m r_j * a_j$ Costo acquisto e installazione (totale impianti) $C_i = \sum_j^m c_j$ Costi di gestione per vita utile (totale impianti) $G_i = \sum_j^m g_j * a_j$ T=Costo complessivo per l'istanza $T_i = C_i + G_i + H_i$ W=Parametro di riferimento per il calcolo del punteggio: $W = \text{Min}_1^n \frac{T_i}{R_i}$ C.1.a =Punteggio per l'istanza: $C.1a = \frac{P * W}{\frac{T_i}{R_i}}$</p>	
C.1.b popolazione raggiunta	10	<p>C.1.b: Rapporto tra i benefici, in termini di popolazione raggiunta dal progetto (utenze domestiche) e il costo richiesto per la realizzazione del medesimo, espresso in euro per abitante. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: i= 1.....n numero istanze pervenute j= 1.....m numero di impianti totali della singola istanza B = totale abitanti serviti dagli impianti oggetto dell'istanza i-esima $B_i = \sum_j^m Pop_j$ T_i=C_i+G_i+H_i Costo complessivo (vedi C.1.a) Parametro di riferimento per il calcolo del punteggio costo minimo per abitante servito $Y = \text{Min}_1^n \frac{T_i}{B_i}$ Punteggio per l'istanza: $C.1b = \frac{P * Y}{\frac{T_i}{B_i}}$</p>	C.1.b=0-10

Criteria di valutazione sostanziali (Ci)	Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteria di attribuzione punteggio
C.2 Adeguatezza qualitativa dei prodotti distratti dal ciclo ordinario dei rifiuti rispetto alle finalità di riuso	10	<p>Impianti dotati di certificazione del produttore rispetto alla capacità, se correttamente alimentati, di produrre compost di qualità. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia:</p> <p>i= 1.....n numero istanze pervenute j= 1.....m numero di impianti totali della singola istanza</p> <p>I(c)= Numero di impianti certificati l'istanza i I(nc)=numero impianti non dotati per l'istanza i I_i=I(c)+I(nc) totale impianti inseriti nell'istanza i Punteggio per l'istanza:</p> $C2 = P * \left(\frac{I(c)_i}{I_i} \right)$	C.2= da 0 a 10
<p>C.3 Capacità di ridurre la produzione (e la pericolosità dei rifiuti*);</p> <p>*per la tipologia di rifiuto oggetto di avviso (non pericoloso) il criterio è basato unicamente sulla riduzione della produzione</p>	20	<p>Misura dell'incidenza degli interventi di compostaggio sull'incremento della quota di rifiuto trattato, calcolata come differenza tra le percentuali di compostaggio rispetto alla produzione globale di rifiuto teorico post intervento e pre-intervento (dati di area al 31/12/2017). Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia:</p> <p>i= 1.....n numero istanze pervenute j= 1.....m numero di impianti totali della singola istanza</p> <p>$R_i = \sum_j^n r_j$ Rifiuto compostabile r= rifiuto compostabile annuo in tonnellate singolo impianto (potenzialità impianto) D_i= Rifiuti conferiti in discarica per l'area valore annuo al 31/12/2017 RD_i=Rifiuti raccolti in modo differenziato per l'area valore annuo al 31/12/2017 Valore di riferimento per attribuzione punteggio per l'istanza:</p> $C3 = 100 * \left(\frac{R_i}{D_i - RD_i} \right)$	<p>0% < C3 ≤ 5% → P2c= 3 5% < C3 ≤ 10% → P2c= 6 10% < C3 ≤ 20% → P2c= 10 20% < C3 ≤ 30% → P2c= 15 30% < C3 ≤ 35% → P2c= 20 40% < C3 → P2c = 0 punti</p>
C.4: Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ad area/popolazione target	20	<p>Misura la capacità del progetto di sostituire il servizio di raccolta della frazione organica per le utenze domestiche e non domestiche. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia:</p> <p>$R_i = \sum_j^n r_j$ Rifiuto compostabile r= rifiuto compostabile annuo in tonnellate singolo impianto (potenzialità impianto) Rub = tonnellate di produzione rifiuti urbani per area di riferimento valore annuo al 31/12/2017 i= 1.....n numero istanze pervenute j= 1.....m numero di impianti totali della singola istanza Valore di riferimento per attribuzione punteggio per l'istanza:</p> $C4 = 100 * \left(\frac{R_i}{Rub_i} \right)$	<p>0% < C4 ≤ 5% → P2c= 3 5% < C4 ≤ 10% → P2c= 6 10% < C4 ≤ 20% → P2c= 10 20% < C4 ≤ 30% → P2c= 15 30% < C4 ≤ 35% → P2c= 20 40% < C4 → P2c = 0 punti</p>

Criteri di valutazione sostanziali (Ci)		Punteggio MAX	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio
C.5 Livello di partecipazione, partenariato pubblico privato e presenza di accordi che includano consorzi di filiera;		4	Misura l'intenzione dei beneficiari di completare il sistema di raccolta differenziata, tramite la presenza di convenzioni con i consorzi di filiera. Il punteggio è attribuito conteggiando le stipule di convenzioni in essere con i consorzi di filiera (di cui all'accordo quadro ANCI-CONAI o altri consorzi obbligatori sui rifiuti), o la richiesta di nuove convenzioni a livello di singolo comune partecipante. $C5 = Convfirma * 1 + Convrichieste * 0,5$	- 0,5 punti per ogni convenzione richiesta (da comprovare tramite copia della richiesta di convenzione) - 1 punto per convenzione siglata (da comprovare tramite copia della convenzione)
C.6 Sostenibilità economica dell'attività di prevenzione (ove pertinente)		0	Criterio non pertinente per l'avviso come da istruttoria	0
C.7 Ricorso a tecnologie innovative		6	Installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio. Presenza per ogni singolo impianto di: - sensori di umidità; - sensori CO ₂ ; - sistemi di archiviazione dati; - presenza di telecontrollo remoto; - sistema di pesatura del rifiuto in ingresso e del compost in uscita; - sistema di identificazione utente. Determinato come segue e con la seguente nomenclatura e simbologia: I(d) _i = Numero di impianti dotati di almeno 1 sistema per l'istanza i s _j = sistema intelligente - numero di sistemi per impianto j-esimo $S_j = \sum_j^m s_j$ - numero sistemi intelligenti per la domanda i-esima $S_i = \sum_j^n S_j$ I(nd) _i = numero impianti non dotati per l'istanza i I _i = I(d) _i + I(nd) _i totale impianti inseriti nell'istanza i Punteggio per l'istanza, valore arrotondato per difetto del seguente rapporto, tra numero di sistemi intelligenti e numero di impianti presenti nella domanda: $C7 = \lfloor \frac{S_i}{I_i} \rfloor$	1 punto per ogni sistema intelligente adottato ponderato per il numero di impianti dell'istanza
Punteggio totale 0 ~ 80	Criteri di valutazione sostanziali (PS)	80	$PS = C1a + C1b + C2 + C3 + C4 + C5 + C7$	

Criteri di valutazione premiale		Punteggio max	Modalità di calcolo	Criteri di attribuzione punteggio	
P1 Green public procurement;		2		SI	2
				NO	0
P2 Contributo alla finalità di tipo	riduzione della	15	Progetti che comprendono comuni classificati come "area interna"	Ultraperiferico	15
				Periferico	10

sociale	marginalità		Intermedio	5
			Urbano	0
P3 Azioni di informazione e sensibilizzazione connesse alla realizzazione e gestione dell'intervento a carico del Comune.	3	1 punto per ogni punto percentuale di spesa a carico del Comune per campagne di informazione arrotondato per difetto al numero intero inferiore, determinato come: $P3 = \left\lfloor 100 \left(\frac{h_i}{T_i} \right) \right\rfloor$ Dove: T _i =totale costo dell'istanza i-esima h _i =Quota di spese di informazione a carico del comune incluse nella voce H _i =altre spese gestione (informazione e comunicazione) per area		
Criteri di valutazione premiali (PP)	0-20	PP = P1 + P2 + P3		
Punteggio totale ottenuto dall'intervento (PT, minimo 50/100) 0 ~ 100	100	PT = PS + PP		

3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente, indicando il punteggio conseguito. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione (data e ora di ricezione della PEC).
4. Le domande, che hanno superato il punteggio minimo pari a 50/100, saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base della graduatoria. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, si procederà al finanziamento secondo ordine di graduatoria, esclusivamente per le domande che hanno superato il punteggio minimo, sino a concorrenza delle risorse rese disponibili, previa accettazione del beneficiario e presentazione, a seguito di specifica richiesta da parte del Servizio, della documentazione prevista con le modalità e termini di cui al successivo paragrafo 4.7 del presente avviso.
5. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione delle operazioni ammesse, cioè che hanno raggiunto il punteggio minimo (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it, sui siti istituzionali a norma di legge e sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana secondo le previsioni del presente avviso, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame. La durata del procedimento di riesame delle richieste di rettifica dell'elenco provvisorio delle operazioni ammesse sarà proporzionata al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti o della richiesta di riesame.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...),

3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse.
4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:
 - concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinando la stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni operazione finanziata.
5. Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla GURS nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Finanziamento delle operazioni e sottoscrizione della Convenzione

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 5, trasmette la seguente documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:
 - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.

5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

4.8 Rideterminazione del finanziamento

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione –, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del finanziamento e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:

- la prima, sino al massimo del 5% (per le operazioni il cui importo complessivo è sino a 2.000.000 euro), 2,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è compreso tra 2.000.000,01 euro e 5.000.000 euro) o 1,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è superiore a 5.000.000 euro) del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
- la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
- uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 al presente Avviso.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 al presente Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
 - la documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 al presente Avviso;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 al presente Avviso;
- dichiarazione di cui al precedente comma 4 del presente Avviso;
- ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
 - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'operazione è in uso e funzionante e produce compost a norma di legge, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____"*.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
 - operazioni già avviate dagli enti richiedenti – nel rispetto del presente Avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli enti richiedenti delle operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
 - nel caso in cui non ci siano operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
 - b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
 - e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

- f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
- g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- i) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, commi 5 e 6, del presente Avviso;
- l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al [titolo operazione] da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo

finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).

3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il dirigente del Servizio 5 Gestione integrata rifiuti del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il dirigente del Servizio 5 Gestione integrata rifiuti del Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del finanziamento, i soggetti interessati potranno presentare:
 - ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione (vedi lettera c));
 - in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

Servizio 5 - Gestione Integrata Rifiuti del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei rifiuti della Regione Siciliana:

ai seguenti numeri telefonici: 091 6391111 interni 80331 e 80477 (disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 14:00) o utilizzando i seguenti indirizzi email:

- rosalba.consiglio@regione.sicilia.it
- domenico.grillo@regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 Allegati

Allegato 1 - Modello per l'istanza di finanziamento

Allegato 2 - Schema tipo di Convenzione

Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione

Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di rideterminazione

Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo

Allegato 7 - Modello relazione tecnico economica dell'operazione